



Università  
degli Studi di  
Messina  
DIREZIONE GENERALE

## Relazione istruttoria per il Consiglio di Amministrazione

**Oggetto: Accordo Quadro di collaborazione tra il Garante Regionale dei Diritti dei detenuti della Regione Siciliana, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia, l'Università degli Studi di Catania, l'Università di Enna "Kore, l'Università degli Studi di Messina e l'Università degli Studi di Palermo, per l'istituzione dei Poli Penitenziari universitari della Sicilia.**

### Premesso che:

- l'art. 19, comma 6, della Legge 26 luglio 1975, n. 354 (*Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà*) e l'art. 44 del D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 (*Regolamento recante norme sull'Ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà*), promuovono e agevolano l'istruzione e gli studi universitari in carcere;
- la Relazione finale prodotta dal Tavolo IX ("Istruzione, cultura e sport") degli "Stati Generali dell'Esecuzione Penale", convocati dal Ministero della Giustizia nel 2015, propone precise "Raccomandazioni per l'istituzione di nuovi Poli universitari penitenziari, e per la migliore implementazione dei Poli già esistenti";
- gli enti sottoscrittori del presente accordo ritengono necessario realizzare un sistema integrato di coordinamento, ferma restando l'autonomia delle singole Università nella organizzazione e gestione dei propri percorsi formativi;
- in data 12 dicembre 2019, nell'ambito di una riunione della CRUS avente all'ordine del giorno, tra gli altri, l'argomento della istituzione dei Poli Universitari Penitenziari in Sicilia, i Rettori degli Atenei Siciliani hanno incontrato il Garante Regionale dei Diritti dei Detenuti della Regione Siciliana e il Presidente della CNUPP - Conferenza Nazionale Universitaria Poli Penitenziari - decidendo di aderire alla proposta;
- in data 17 febbraio 2020 è stato organizzato un incontro tra i delegati delle Università degli studi di Catania, di Enna "Kore" e di Palermo presso gli uffici del Garante Regionale per la tutela dei diritti dei Detenuti;
- in data 16 giugno 2020, i delegati dei Rettori degli Atenei Siciliani hanno incontrato il Garante Regionale dei Diritti dei Detenuti della Regione Siciliana e il Presidente della Conferenza Nazionale Delegati Poli Universitari Penitenziari;
- in considerazione di quanto sopra è stata redatta una bozza di Accordo quadro al fine di procedere all'istituzione dei "Poli Universitari Penitenziari della Sicilia" (da qui in avanti "i Poli"), quale sistema integrato di coordinamento delle attività volte

a consentire ai detenuti e agli internati negli istituti penitenziari della Sicilia e ai soggetti in esecuzione penale esterna, il conseguimento di titoli di studio di livello universitario;

- le specifiche attività oggetto dell'Accordo, nonché l'individuazione *delle sedi e le* modalità di accesso all'interno degli istituti penitenziari, per favorire la partecipazione dei detenuti alle attività formative, saranno oggetto di successivi accordi tra le Università e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia (PRAP).
- in base a quanto previsto dal suddetto Accordo le parti dedicheranno strutture, risorse e professionalità, per lo svolgimento delle attività oggetto dello stesso e si impegnano ad adottare ogni atto finalizzato al coinvolgimento degli enti e delle istituzioni presenti sul territorio, ivi comprese le associazioni di volontariato e di terzo settore, che già operano presso gli istituti penitenziari;
- gli enti firmatari si impegnano, inoltre, a favorire l'adesione all'Accordo di ogni altro ente universitario per gli studi superiori operante nella Regione Siciliana;
- ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo, sono destinatari delle attività formative i detenuti, gli internati e i soggetti in esecuzione penale esterna presenti sul territorio della Regione Siciliana che, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, intendano immatricolarsi o siano iscritti a corsi universitari e la cui richiesta di iscrizione ai Poli sia stata accolta, secondo le modalità previste nell'accordo medesimo;
- ai sensi del successivo art. 3, per i soggetti in esecuzione di pena in misura alternativa, le attività si svolgeranno presso le Università firmatarie, mentre per i soggetti detenuti e internati, le attività avranno luogo prioritariamente nelle sedi individuate dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, d'intesa con le Università, con il fine di coordinare le attività didattiche e di dare formale riconoscimento all'impegno profuso dai singoli operatori (docenti, tecnici, personale amministrativo tutors e studenti);
- ai sensi dell'Art. 4, le Università garantiscono la didattica per tutti i corsi di studio attivati, compatibilmente con le risorse logistiche, strutturali e tecnologiche disponibili presso i singoli istituti penitenziari, impegnando personale docente e amministrativo, secondo necessità e adottando metodiche formative flessibili;
- le Università si impegnano, inoltre, ad organizzare tirocini curriculari degli studenti universitari, presso le strutture penitenziarie, a prevedere misure (anche economiche) che favoriscano l'iscrizione e la frequenza dei corsi da parte di detenuti indigenti, a mettere a disposizione dei detenuti iscritti strumentazioni tecnologiche o pertinente materiale librario e didattico o banche dati utili agli studi, a trasmettere alla stessa Regione Siciliana per tutti gli anni di durata dell'Accordo, una relazione annuale sulle attività e sull'andamento dei Poli;

- il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia si impegna a collaborare con i Poli Universitari penitenziari nella definizione delle specifiche modalità operative e gestionali e nella messa a disposizione di spazi, strutture e tecnologie;
- l'Amministrazione Penitenziaria si impegna a favorire l'accesso a fondi eventualmente resi disponibili da altri soggetti pubblici e ad adoperarsi per favorire la conoscenza delle opportunità offerte dai Poli Universitari Penitenziari, l'accesso agli stessi e la continuità nello studio;
- la Regione Siciliana, tramite l'Assessorato regionale dell'istruzione e della Formazione Professionale, s'impegna, nei limiti delle disponibilità finanziarie derivanti dal bilancio regionale o dalla utilizzazione di fondi extra-regionali, a contribuire alla spese necessarie al perseguimento delle finalità dell'Accordo;
- l'Accordo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione, fermo restando l'obbligo di garantire la conclusione dei corsi ancora attivi alla data di scadenza dell'Accordo medesimo;

**Visti:**

- lo Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014
- il Testo dell' Accordo Quadro di collaborazione tra il Garante Regionale dei Diritti dei detenuti della Regione Siciliana, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia, l'Università degli Studi di Catania, l'Università di Enna "Kore, l'Università degli Studi di Messina e l'Università degli Studi di Palermo, per l'istituzione dei Poli Penitenziari universitari della Sicilia;

**Considerato:**

- che si è proceduto, in data 25 febbraio 2021, alla sottoscrizione del testo dell'Accordo in oggetto e che, pertanto, occorre sottoporre il suindicato testo all'approvazione in sanatoria dei competenti Organi Collegiali di Ateneo;

Sulla base di quanto sopra relazionato si sottopone al Consiglio di Amministrazione quanto segue:

- approvare la stipula in sanatoria dell' Accordo Quadro di collaborazione tra il Garante Regionale dei Diritti dei detenuti della Regione Siciliana, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia, l'Università degli Studi di Catania, l'Università di Enna "Kore, l'Università degli Studi di Messina e l'Università degli Studi di Palermo, per l'istituzione dei Poli Penitenziari universitari della Sicilia, il cui testo costituisce parte integrante e sostanziale della presente Relazione.

Allegato:

- testo dell' Accordo Quadro di collaborazione tra il Garante Regionale dei Diritti dei detenuti della Regione Siciliana, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia, l'Università degli Studi di Catania, l'Università di Enna "Kore, l'Università degli Studi di Messina e l'Università degli Studi di Palermo, per l'istituzione dei Poli Penitenziari universitari della Sicilia.

II DIRETTORE GENERALE  
Avv. Francesco Bonanno